

Rav Scuola dell'Infanzia M. Mazzarello
triennio 2026/2029

1. Contesto

		Area	Compila	Sintesi	Stato
1.1 Popolazione scolastica					
Opportunità e Vincoli					
Opportunità			Vincoli		
<p>- <i>Popolazione Scolastica eterogenea permette la conoscenza e l'approfondimento di culture diverse rispetto a quella principale - Accogliere famiglie che vivono un disagio economico ci permette di portare avanti il pensiero salesiano di accoglienza e di cittadinanza attiva</i></p>			<p>- <i>A volte la comunicazione con i bambini e con i familiari proveniente da paesi stranieri e' poco fruttuosa a causa di incomprensioni legate alla lingua - Aggravio economico a carico della Scuola</i></p>		

1.2 Territorio e capitale sociale

Opportunità e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p><i>La Circoscrizione 3 conserva un forte legame con le tradizioni e le identità dei singoli quartieri, ma sta anche vivendo un processo di integrazione culturale e sociale, evidenziato dalla presenza di numerosi servizi pubblici e privati. Il supporto maggiore nasce dalle reti territoriali in via di costruzione con particolare accento sul ruolo istituzionale della circoscrizione.</i></p> <p><i>La collaborazione produttiva e sociale nata dal dialogo con le istituzioni pubbliche sul territorio permette una conoscenza più ampia del tessuto sociale e una maggiore integrazione.</i></p> <p><i>Una buona viabilità data dalla Linea ferroviaria metropolitana - autobus - tram permettono maggiore movimento delle famiglie anche da contesti più lontani.</i></p>	<p><i>- nel territorio vi è una grande presenza di persone straniere, questo implica che con l'arrivo di famiglie con bagagli culturali diversi vi è la difficoltà nella comunicazione, questo richiede la presenza di un intermediario che aiuti la famiglia e le docenti.</i></p> <p><i>- Attingere solo alla popolazione della circoscrizione di appartenenza della Scuola</i></p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Opportunità e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p><i>- i materiali presenti nella struttura sono sicuri e pensati appositamente per i bambini - L'edificio e' accessibile a tutti, dotato di ascensore per raggiungere il piano inferiore - la scuola ha molti spazi a disposizione - recentemente e' stata ristrutturata la veranda, rendendola gradevole alla vista e calda nei mesi invernali grazie al riscaldamento a pavimento; anche il bagno e' stato ristrutturato recentemente - La sezione primavera e' stata aperta nel 2019 quindi gli arredi sono nuovi</i></p>	<p><i>- la scuola dell'infanzia e' divisa: due sezioni sono nel lato della veranda, due sezioni sono nella parte opposta e la primavera e' posizionata in una struttura a se' stante. Questo spesso vincola la comunicazione tra le docenti e i genitori per arrivare alle sezioni devono attraversare il cortile - due sezioni sono visibilmente meno ristrutturate rispetto alle altre - un vincolo ulteriore e' la volonta' di creare atelier ma la difficolta' di trovare degli spazi consoni</i></p>

1.4 Risorse professionali

Opportunità e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>- La scuola dell'infanzia ha la coordinatrice e delle attività educative e didattiche e la vicecoordinatrice presenti nell'organizzazione e durante i collegi dei docenti. Questo permette una continuità del progetto educativo e didattico coerente negli anni - - il valore aggiunto sono le formazioni con docenti preparati che consentono di creare una continuità nei vari indirizzi presenti. - avendo la presenza di risorse professionali specializzate (come le lingue, la psicologa o logopedista ecc.) permettono di arricchire il progetto formativo - Le competenze vengono desunte rispetto alla verticalità della scuola che è in costruzione</p>	<p>- Le docenti con contratto indeterminato (qualificate) sono in numero minore rispetto alla presenza di docenti in totale, questo porta incertezze sulla permanenza, continuità didattica e progettazione del personale.</p>

2. Esiti

Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
------	---------	---------	-------------------------	-------

2.0 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- i laboratori curricolari svolti da docenti interne diverse dall'insegnante di sezione permette di osservare il bambino/a in diversi momenti e diverse attività'. - Attraverso la partecipazione alle attività proposte, i bambini sono più autonomi, hanno un miglior controllo delle proprie azioni e un interesse sempre più consapevole verso l'ambiente e le relazioni con i pari e gli adulti. - Grazie alla presenza della psicologa all'interno della struttura scolastica che aiuta le insegnanti e le famiglie sono state costruite griglie di osservazione si raccolgono bisogni, emozioni e pensieri, evidenziando un'evoluzione nelle competenze sociali e comunicative. - L'insegnante di sezione, in collaborazione con le colleghe, stila una griglia di osservazione da presentare alle famiglie in fase di colloquio che permette di descrivere al meglio il bambino con le competenze acquisite e quelle ancora da acquisire.</p>	<p>- Difficoltà nella gestione e osservazione del singolo nel gruppo numericamente più grande.</p>

Autovalutazione

Criterio di qualità:	Situazione della scuola
<p>La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.</p>	<p>5 - Positiva</p> <p><i>Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.</i></p>

Motivazione

I bambini vengono aiutati nel raggiungimento dell'autonomia sempre maggiore e le classi eterogenee creano l'occasione per la collaborazione tra i bambini piu' piccoli e i piu' grandi. Il laboratorio di Emozione Lab, gestito da una psicologa favorisce il riconoscimento delle emozioni e la gestione di esse. La condivisione di regole e la riflessione sui conflitti contribuiscono allo sviluppo della responsabilita', e della capacita' di riflettere sul proprio comportamento.

2.1 Risultati scolastici

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Punti di forza	Punti di debolezza
- Accoglienza e apertura verso i bambini e le famiglie - le famiglie che hanno scelto di trasferire in un'altra scuola il/la proprio/a figlio/a lo hanno fatto per motivi organizzativi e non per l'offerta educativa e formativa	E' in via di sviluppo ma non ancora pienamente raggiunta, la corretta riflessione e comunicazione con i genitori, in particolare si denota una generale difficoltà nell'accompagnamento delle famiglie nell'accettazione di tempi e delle fragilità dei bambini

Autovalutazione

Criterio di qualità:	Situazione della scuola
(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico. (Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	5 - Positiva (Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. (Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole



Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato

dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.

Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato

Motivazione

La Scuola dell'Infanzia M. Mazzarello negli anni è riuscita a stabilire una buona relazione con le famiglie basata sull'ascolto e la fiducia reciproca.

Questo permette, nell'ottica del patto educativo e di corresponsabilità, di affrontare sia i successi sia le fragilità dei nostri alunni insieme ai genitori.

Il processo si sta consolidando, pertanto possiamo valutare questa dimensione positiva ma non ancora eccellente

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Punti di forza	Punti di debolezza
-	

Autovalutazione

Criterio di qualità:	Situazione della scuola
Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di	<p>5 - Positiva</p> <p><i>Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e'</i></p>

	Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
partenza e alle caratteristiche del contesto.	<p><i>superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.</i></p>				

Motivazione

2.3 Competenze chiave europee

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><i>- le insegnanti stilano sia una programmazione annuale che una programmazione per ogni singolo laboratorio. Le programmazioni vengono condivise con i docenti formatori interni. Da queste si creano delle griglie di osservazione che permettono di verificare quanto il bambino sia competente e come aiutare il bambino a raggiungere gli obiettivi. - attraverso la routine quotidiana, il gioco libero, le attivita' laboratoriali e le interazioni tra i pari i bambini manifestano capacita' che riguardano le competenze chiave</i></p>	<p><i>- e' presente una disomogeneita' tra le sezioni nelle modalita' di osservazione e di restituzione delle competenze emergenti. - la documentazione non e' ancora completa dei riferimenti alle competenze chiave europee.</i></p>



Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
------	---------	---------	-------------------------	-------

<p>europee: rispetto delle regole, il parlare uno alla volta, gestire le emozioni, collaborazione e condivisione dei materiali</p>				
--	--	--	--	--

Autovalutazione

Criterio di qualità:	Situazione della scuola
<p>I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.</p>	<p>5 - Positiva</p> <p>La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.</p> <p><u>(scuole dell'infanzia)</u></p> <p>Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.</p> <p><u>(scuole del I e del II ciclo di istruzione)</u></p> <p>La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.</p>

Motivazione

Le maestre della Scuola dell'infanzia e sez. primavera Mazzarello da 3 anni si incontrano regolarmente (1 volta al mese) per approfondimenti e formazione sulla programmazione. Hanno creato un curriculum verticale partendo dalle linee guida europee. si riscontrano ancora delle difficoltà nell'osservazione delle competenze; e la competenza digitale è difficile da poter "osservare" poichè non viene utilizzata la LIM

Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
------	---------	---------	-------------------------	-------

2.4 Risultati a distanza

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Punti di forza	Punti di debolezza
<i>formazione e preparazione delle insegnanti</i>	<i>monitoraggio insufficiente sui bambini in uscita</i>

Autovalutazione

Criterio di qualità:	Situazione della scuola
I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	<p>3 - Con qualche criticità'</p> <p><u>(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)</u></p> <p><i>I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.</i></p> <p><u>(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)</u></p> <p><i>I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.</i></p> <p><u>(scuole I ciclo di istruzione)</u></p>



Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
------	---------	---------	-------------------------	-------

	<p><i>Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi.</i></p> <p><i>La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.</i></p> <p><u>(scuole II ciclo di istruzione)</u></p> <p><i>La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.</i></p> <p><i>La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.</i></p> <p><i>La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.</i></p>			
--	--	--	--	--

Motivazione

Il monitoraggio dei bambini in uscita deve essere potenziato per riportare una riflessione interna nel Collegio Docenti

2.5 Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
<p><i>Secondo la formazione salesiana ogni bambino/a, e' unico e irripetibile, pertanto, la dimensione individuale e' importante tanto quanto quella collettiva. In merito alla dimensione psicologica, la Scuola dell'infanzia mette a disposizione un team di psicologhe che offre percorsi studiati per il raggiungimento di una dimensione educativa accogliente e supportiva. Anche la dimensione del corpo e' decisamente importante. La Scuola collabora da anni con associazioni esterne per promuovere laboratori curriculari legati all'educazione motoria. Momenti di osservazione. Gioco libero monitorato in cui osservare il singolo e il gruppo. Vengono fatti Collegi Docenti orizzontali in cui avviene il confronto su ogni singolo bambino - punti di forza e potenzialita'. Si propongono progetti in continuita' con il Comune di Torino sulla cura del territorio - Si propongono uscite didattiche per conoscere il territorio - la scuola propone ai genitori e bambini attivita' da fare a casa per la scuola (es. addobbo albero di Natale) - formazione e colloquio con le famiglie.</i></p>		<p><i>Ancora debole il coinvolgimento delle famiglie nella comunita' scolastica. E' in via di costruzione in quanto risulta difficile condividere un patto corresponsabilita' proficuo con le famiglie in particolare nella gestione dei tempi e cura degli spazi</i></p>		

Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
------	---------	---------	-------------------------	-------

Autovalutazione

Critério di qualità:	Situazione della scuola
La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.	<p>7 - Eccellente</p> <p><u>(solo scuole dell'infanzia)</u></p> <p><i>Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.</i></p> <p><u>(tutti i segmenti scolastici)</u></p> <p><i>Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.</i></p>

Motivazione

Vi è un approccio individuale per l'inserimento di inizio anno. Questo permette quasi alla totalità dei bambini di vivere serenamente l'ambientamento. Il tempo è individuale in quanto la maestra accompagna il bambino e il genitore in questo delicato e fondamentale momento. Ogni nucleo familiare ha tempi e necessità specifiche.

3. Processi - pratiche educative e didattiche

Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
------	---------	---------	-------------------------	-------

3.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><i>Il curriculum verticale permette alla Scuola dell'infanzia di creare e stabilire i pilastri verticali legati alla dimensione non solo didattica ma anche relazionale e individuale. Attraverso l'osservazione delle competenze condivise e monitorate dal CD, le docenti compilano e poi condividono con le famiglie quanto emerso dalle osservazioni nel mese di dicembre o gennaio ci sono riunioni per sezione per confrontarsi sulla dimensione della classe, sugli aspetti da potenziare e quelli già acquisiti. nel mese di aprile invece l'osservazione supera la dimensione della sezione e, attraverso momenti condivisi, il collegio docenti ha l'opportunità, trasversalmente, di concentrarsi su ciascun bambino. Contestualmente la formazione didattica, seguendo le linee guida del prof. Trincherò e il prof. Tomassone permette una continua messa in discussione e verifica della programmazione annuale.</i></p>	<p><i>La programmazione prevede il lavoro in piccoli gruppi. A volte, per questioni organizzative non si riesce sempre a suddividere gli alunni. La programmazione, a tratti rigida e serrata, risulta difficile cogliere e affrontare le piccole sollecitazioni quotidiane riportate dai bambini</i></p>

Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
Autovalutazione				
Criterio di qualità:		Situazione della scuola		
<p>La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>		<p>5 - Positiva</p> <p><i>Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.</i></p> <p><i>Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.</i></p> <p><i>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.</i></p> <p><i>La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.</i></p> <p><i>Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.</i></p> <p><i>Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.</i></p>		



Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato	
	<p><i>Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.</i></p> <p><i>Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</i></p> <p><u>(scuole II ciclo di istruzione)</u></p> <p><i>La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.</i></p>				

Motivazione

Nonostante il lavoro costante, le pratiche del curriculum verticale e della programmazione annuale necessitano costantemente di revisioni e verifiche.

3.2 Ambiente di apprendimento

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Punti di forza	Punti di debolezza
- Le classi dell'infanzia sono eterogenee mentre le attività	Non sempre si riesce a creare un ambiente di apprendimento

Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
	<p><i>laboratoriali disponibili per tutti i bambini sono proposte a gruppi omogenei. Questa scelta permette di potenziare: - i momenti collettivi (accoglienza, pasto e uscita), in cui si promuove l'apprendimento sociale, dove alunni di età e livelli diversi interagiscono e imparano gli uni dagli altri - la dimensione individuale attraverso gruppi omogenei nelle attività laboratoriali in cui si osservano abilità, autonomie e competenze secondo le fasi di sviluppo. Inoltre, i laboratori su fascia d'età permettono di potenziare anche la relazione tra pari appartenenti a sezioni diverse.</i></p>	<p><i>stimolante e adeguato negli spazi all'attività didattica.</i></p>		

Autovalutazione

Criterio di qualità:	Situazione della scuola
<p>La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.</p>	<p>5 - Positiva <i>L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.</i> <i>Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.</i></p>

Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
	<p><i>Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.</i></p>			

Motivazione

Sulle dotazioni tecnologiche sono utilizzati da più della metà delle sezioni ma c'è la necessità di approfondire maggiormente, attraverso la formazione, la dimensione didattica legate alle nuove tecnologie

3.3 Inclusione e differenziazione

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><i>La presenza attiva delle famiglie con nazionalità del sud america, principalmente del Peru', ci ha permesso di intraprendere la collaborazione con il Console Generale del Peru' che ha portato alla progettazione di interventi in lingua sulla cultura peruviana. Le docenti della Scuola dell'infanzia M. Mazzarello si incontrano regolarmente per individuare un piano personalizzato per i bambini</i></p>	<p><i>Da approfondire la plus dotazione tramite la formazione interna</i></p>

Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
<p><i>che presentano fragilita' certificate o meno. La referente dell'Inclusione e' la psicologa della Scuola che collabora attivamente principalmente con le docenti di sostegno e di sezione. Tutto il collegio docenti partecipa mensilmente a incontri con la psicologa della Scuola per formazione e confronto. E' attivo lo sportello d'ascolto rivolto sia alle docenti sia alle famiglie</i></p>				

Autovalutazione

Critero di qualità:	Situazione della scuola
<p>La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto</p>	<p>7 - Eccellente <i>Le attività' educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità' e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità' o con bisogni educativi speciali e le relative modalità' di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' strutturata in modo ottimale; le attività' rivolte ai diversi</i></p>

Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
	<p>dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.</p>	<p><i>gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.</i></p> <p><i>La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.</i></p> <p><u>(scuole II ciclo di istruzione)</u></p> <p><i>La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.</i></p>		

Motivazione

L'obiettivo su cui il corpo docenti lavora e si forma e' quello di accogliere e valorizzare ogni bambino, garantendo pari opportunità e partecipazione attiva alla Scuola dell'Infanzia creando un ambiente favorevole e stimolante per tutti.

3.4 Continuità e orientamento

Punti di Forza e Punti di Debolezza

Punti di forza	Punti di debolezza
- Coerenza nella proposta educativa e didattica e rapporto di	- Al momento risulta necessario organizzare e condividere le



Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
<p><i>fiducia con gli insegnanti La presenza nello stesso istituto di ordini di scuola differenti ha favorito alla realizzazione di una continuità. - I referenti di segmenti differenti si incontrano regolarmente per progettare attività di continuità. - Il passaggio delle informazioni avviene attraverso la compilazione e la narrazione al genitore e ai docenti della Scuola primaria della griglia osservativa - La sezione primavera partecipa ai Collegi Docenti, alla programmazione della Scuola dell'Infanzia pertanto è pienamente integrata nella progettazione e programmazione. Gli aspetti più rilevanti degli incontri di continuità con la Scuola Primaria si incentrano soprattutto alla comprensione degli obiettivi raggiunti dagli studenti uscenti I progetti in corso: Progetto IrrighiAMOci: I bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia e classe 1^ primaria. progetto arte: sez. primavera e infanzia Progetto Emozioni Lab: sez. primavera e infanzia - Fiducia nei docenti e nella Scuola - Curriculum verticale</i></p>		<p><i>procedure e le modalità della continuità verticale. - Gli ostacoli incontrati riguardano soprattutto le tempistiche troppo strette nella costruzione di progetti più continuativi lungo tutto l'anno scolastico.</i></p>		

Autovalutazione

Critero di qualità:	Situazione della scuola
----------------------------	--------------------------------

	Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
<p>La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.</p>			<p>3 - Con qualche criticita'</p> <p><i>Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono sufficientemente curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi. La scuola si limita a realizzare attivita' di continuita' e/o orientamento nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' scarsa. Le attivita' di orientamento sono sufficientemente strutturate ma tengono poco conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie poche attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora in modo sporadico i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.</i></p> <p><u>(scuole II ciclo di istruzione)</u></p> <p><i>La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita'</i></p>		



Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
	<i>dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.</i>			

Motivazione

E' ancora in costruzione la definizione delle competenze attese in ingresso nel segmento successivo ma attraverso il curriculum verticale, che coinvolge tutti gli ordini di scuola, si stanno mettendo le basi per la creazione e il potenziamento della continuità verticale.